

IL CORPO NELLA RELAZIONE D'AIUTO

Cinque laboratori di Movimento Biologico
per professionisti delle relazioni umane

Quando lavoriamo con le persone, nella relazione non portiamo soltanto competenze, strumenti e modelli.

Portiamo anche il nostro modo di ascoltare, di avvicinarci, di lasciare spazio, di intervenire, di sostenere il silenzio e di riconoscere i confini. Portiamo, prima di tutto, il nostro corpo.



“

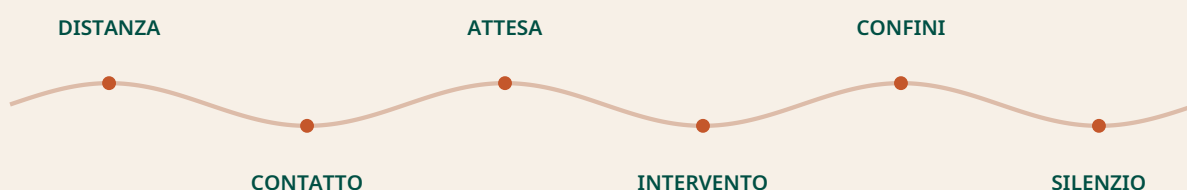
Prima ancora di ciò che facciamo, conta il modo in cui siamo nella relazione.

La relazione accade anche nel corpo

Tecniche, modelli e competenze sono fondamentali. Nelle professioni che mettono al centro la relazione, diventano realmente efficaci quando chi li utilizza sa riconoscere ciò che si attiva nella relazione e restare in contatto con sé mentre accompagna l'altro.

Ascolto, empatia, non giudizio e rispetto dei confini non sono soltanto principi professionali: sono anche esperienze corporee. Si manifestano nel tono, nel respiro, nella distanza, nel ritmo, nello sguardo, nella capacità di stare, attendere, accogliere e lasciare spazio.

Nel corpo diventano osservabili



Quando diventano visibili gli automatismi

Possono emergere la tendenza a guidare o intervenire prima che sia necessario, la difficoltà a lasciare spazio o sostenere l'attesa, il timore di invadere o di ritirarsi, il bisogno di essere efficaci e il modo in cui reagiamo a distanza, contatto, confini e silenzio.

NELLA PRATICA PROFESSIONALE

Più capacità di accorgersi di sé mentre si lavora

Riconoscere prima ciò che si attiva nella relazione. Avere maggiore scelta rispetto alle proprie reazioni abituali. Restare in contatto con sé e rispettare con più chiarezza i confini. Accompagnare l'altro con maggiore presenza, responsabilità e rispetto del suo processo.

Cinque laboratori. Un unico percorso.

Presenza Incarnata si sviluppa attraverso cinque laboratori esperienziali pensati come un cammino unitario e progressivo. Non assegna a ogni incontro una tecnica da apprendere: crea condizioni diverse in cui esplorare l'esperienza del professionista a partire da ciò che accade nel corpo, nel movimento e nella relazione.



Come si lavora

Attraverso proposte guidate, individuali, in coppia e in gruppo. Il corpo, il movimento, la percezione e la relazione diventano strumenti di osservazione professionale.

Il Movimento Biologico

Non richiede performance o movimenti corretti. L'attenzione viene rivolta a come il movimento nasce, si organizza, cambia, si interrompe, si adatta ed entra in relazione con ciò che accade.

Il percorso non aggiunge soltanto una tecnica: apre uno spazio in cui osservare e affinare il proprio modo di stare nella relazione.

A chi è rivolto

A professionisti che lavorano con persone, corpi, relazioni e processi di cambiamento e desiderano affinare la qualità della propria presenza professionale.

Counselor, coach, fisioterapisti, osteopati, educatori, operatori corporei e olistici, infermieri, personal trainer, facilitatori, formatori, manager, dirigenti aziendali e responsabili HR.

Non serve “saper muoversi”.

Non sono richieste precedenti esperienze di Movimento Biologico, abilità fisiche, capacità espressive o preparazione nella danza.

PER SAPERNE DI PIÙ

Mersia Martinelli ed Enrico Ceschi

340 09 57 741 | 347 85 21 465
mail@keysmith.it | www.keysmith.it